

La voce di Marco Monaldi è quella prestata all'umanità dolente che è popolo da sempre smarrito, violato, negato.

E' presente nel lavoro dell'artista il continuo studio e la costante ricerca di un rapporto perfetto di tensione e dinamismo tra forma e colore, buio e luce, misticismo, passato e presente. Le opere di Monaldi sono ricche di simbolismo e suggestioni, dalla ricerca dell'enigma ultimo dell'Uomo, al sacro e profano. Lo definirei l'artista delle "Luci e ombre, infatti, le espressioni artistiche di Marco Monaldi sono combinazioni di alchimia simbolica delle emozioni spirituali e delle fragili inclinazioni dell'inconscio. Le sua vocazione artistica spinge le sue visioni a rappresentare sulla tela maestosi Angeli dal corpo d'anima e frammenti di sensi. Questo induce l'ossevatore ad immergersi nel proprio remoto stato di contemplazione libera dal filtro rigido e matematico della razionalità. Per me infatti la vera critica, è quella che viene dalla gente che osserva l'opera e restituisce la sua personalissima emozione, attraverso mimiche facciali, parole, le proprie pose che prende mentre osserva.

Con abile tecnica il suo gesto artistico rende giustizia estetica al lavoro di osservazione e di smarrimento emotivo. L'artista e l'osservatore dialogano in questo infinito attimo di silenzio, con il cosmo delle nostre emozioni inconce e profonde per carpirne le sue provocazioni ed i suoi riferimenti ancestrali. C'è luce, buio, assenza di prospettive euclidee, punti di fuga molteplici verso il trascendente, sebbene ancorato ai nostri segmenti preordinati di vita. Tensione verso l'alto e verso il basso. Al centro c'è l'attimo perfetto: l'equilibrio delle forze, il gioco armonico delle alchimie trascendenti e immanenti.

Il ruolo del buio e della luce è predominante.

Direi più "luce che illumina". La luce non esiste in assenza di buio, il buio non è tale se non entra in rapporto con la luce. Caravaggio, ci dimostra come il buio è un elemento essenziale nella vita. Il buio non crea e non distrugge. E' un elemento naturale che fa parte di ogni uomo, la cosa importante è trovare il proprio raggio di luce, che illumina il proprio buio.

In questo periodo storico dell'arte, frettoloso e malinconico, gli angeli di Marco esprimono chiaramente "fragilità e corazza", "amore e Odio", facendoci naufragare nell'aspetto mistico dei soggetti rappresentati per lasciar spazio alla loro emotività. Meritano attenzione anche i "volti" che fanno parte di questa rassegna pittorica, i quali sono il frutto di una spinta interiore alla contemplazione del Sacro, inteso come riva vergine della nostra psiche, sorgente suprema della nostra anima, in cui si coagula l'origine del Tutto.

Da quante sfaccettature e' caratterizzata la sua arte? Dalle visioni di un uomo unito alla forza primigenia dell'impulso vitale e dallo slancio spirituale che sublima nella dimensione aeriforme del frammento di divino che alberga in noi.

Se come me, sentite dentro di voi che senza l'arte e le sue visioni, non potete vivere, allora chiudete gli occhi ed ascoltate cosa lei vi consiglia.

Francesco Ercolino